

Crociere, stracciati i record 100mila visitatori in 5 mesi

I dati di Amalfi Coast Cruise Terminal illustrati alle fiere di Palermo e Miami

IL TURISMO

Nico Casale

I numeri, a metà dell'anno, iniziano a raccontare la direzione di una stagione. E rivelano che Salerno si sta ritagliando un ruolo sempre più centrale nel crocierismo. È prima in Italia per crescita ed è ai vertici di gradimento degli ospiti delle navi. Reduce dalla partecipazione all'assemblea generale di MedCruise, che si è appena conclusa a Palermo, e dal Seatrade Cruise Global di Miami, il più importante appuntamento mondiale dell'industria crocieristica, Amalfi Coast Cruise Terminal, la società che gestisce in concessione il terminal crociere Zaha Hadid alla Stazione marittima, traccia un primo bilancio della stagione 2026, definendola «straordinaria». «Portiamo Salerno nel mondo, da Miami a Palermo, perché - viene rimarcato dalla società - promuovere la destinazione è il modo migliore di promuovere il porto. I riconoscimenti delle compagnie, che vedono Salerno ai vertici del gradimento degli ospiti, e i numeri di questa stagione premiano il lavoro di squadra di tutti gli attori del porto».

LA CRESCITA

Le oltre 50 navi accolte e i quasi 100mila passeggeri movimentati dall'inizio dell'anno confermano un trend di crescita a doppia cifra registrato negli ultimi anni e proiettano il porto campano ai vertici nazionali per sviluppo del traffico crocieristico. Da Amalfi Coast Cruise Terminal ricordano che l'obiettivo dichiarato è di 400mila passeggeri movimentati. Se il ritmo sarà mantenuto, questo traguardo sarà il naturale approdo di una crescita ormai strutturale. Nel frattempo, la società che gestisce il terminal ha investito nell'adeguamento e nel potenziamento della struttura. Interventi che spaziano dalla riqualificazione degli spazi, con la posa di nuove pavimentazioni in resina che migliorano funzionalità ed estetica del terminal, all'ampliamento dell'offerta turistica, con la presenza, all'interno della Stazione marittima, di quattro biglietterie dei traghetti di linea intercostiera che collegano Salerno alla Costiera amalfitana e a Capri e, da oggi, anche al Cilento. Inoltre, è stato potenziato il retail point, così da offrire ai crocieristi un'offerta più ampia delle tipicità del territorio e dei prodotti tipici locali.

L'IMPATTO

Accanto alla crescita del traffico crocieristico, c'è da considerare pure l'impatto occupazionale perché ogni nave che arriva a Salerno attiva una macchina complessa fatta di servizi, accoglienza e logistica. Il terminal impiega stabilmente oltre 50 persone, mentre l'indotto coinvolge circa 200 lavoratori tra guide, autisti, tassisti, Ncc e operatori turistici. E, poi, c'è l'impatto economico diretto, frutto della spesa dei passeggeri. In linea con i dati più recenti del settore crocieristico mediterraneo, ogni crocierista - illustrano da Amalfi Coast Cruise Terminal - genera a Salerno una spesa media stimata di circa 65 euro sul territorio tra escursioni, ristorazione, shopping e prodotti tipici. Tradotto in cifre, i passeggeri movimentati da inizio anno hanno già lasciato sul territorio oltre 6 milioni di euro, che potrebbero diventare 25 se si raggiungerà l'obiettivo dei 400mila passeggeri.

STOP EMISSIONI

Al molo Manfredi sono in via di definizione i lavori di adeguamento della banchina, che porteranno il fronte di accosto a 480 metri lineari, così da accogliere navi da crociera di ultima generazione, ormeggiare due navi contemporaneamente sulla stessa banchina e offrire servizi portuali di qualità a armatori e passeggeri. È in fase di ultimazione anche il rinforzo del piede della banchina, per una maggiore sicurezza durante le manovre. Tra le opere in programma c'è anche il cold ironing, che renderà possibile l'alimentazione elettrica delle navi da terra e lo spegnimento dei motori durante la sosta in porto, azzerando le emissioni all'ormeggio. «Un intervento - viene chiarito - che si inserisce in un quadro già virtuoso: le navi che scalano Salerno sono unità di ultima generazione, dotate delle più avanzate tecnologie di abbattimento delle emissioni e conformi ai più elevati standard ambientali internazionali, a

tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA